



COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE MANUTENZIONI, FRANA E PROTEZIONE CIVILE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
D.U.V.R.I.**

(art. 26, comma 3, Decreto Legislativo n° 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.)

**SERVIZIO DI PULIZIA VERDE PUBBLICO – APERTURA E
CHIUSURA CANCELLI DEI PARCHI
PULIZIA BAGNO PARCO CITTADELLA**



INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: Comune di Ancona
Sede Legale: Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona
Partita IVA: 00351040423
posta elettronica certificata: comune.ancona@emarche.it

Datore di Lavoro Committente	Ing. Stefano Capannelli
RUP Responsabile unico del procedimento	Ing. Giorgio Calavalle
Progettisti	Geom. Valeria Lodovichi Istr. Amm. Concetta Contini Dr. Agr. Alberto Compognucci
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Geom. Valeria Lodovichi
Supporto alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto (art. 300, co.3 DPR 207/10)	
Coordinatore Sicurezza Progetto	
Coordinatore Sicurezza in corso di Esecuzione	
Assistenti (art. 300, co.3 DPR 207/10)	Sig. Mario Castra Sig. Giovanni Mangiavillano Sig. Maurizio Lilli

IMPRESE E/O LAVORATORI AUTONOMI

1. Al momento della redazione di questo documento non è stata effettuata la gara e quindi non è possibile riportare alcun dato relativo alla Impresa aggiudicataria

2. Documentazione che l'impresa appaltatrice deve presentare al Committente prima della definizione del contratto:

- Dati completi della ditta aggiudicataria del contratto
- Elenco dei lavoratori e delle macchine, impianti e/o attrezzature che verranno impiegati per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto con le relative certificazioni.
- Indicazioni della ditta (qualora lo ritenga necessario) tendenti a puntualizzare/modificare o a prevedere (qualora non rilevato nel presente documento) situazioni di possibile insorgenza di rischi.
- POS
- Il DVR dell'impresa appaltante contenente:

Nominativi del seguente personale dell'Impresa (organigramma per la sicurezza): Datore di Lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico competente, Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), o se non nominato il RLST competente per territorio, Soggetti incaricati dal Datore di lavoro di verificare l'attuazione delle misure di sicurezza presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;

3. Documentazione che l'impresa appaltatrice e subappaltatrice deve presentare al Committente prima dell'inizio dei lavori

Entro 10 giorni dalla data della lettera di affidamento, l'Impresa appaltatrice dovrà trasmettere al RUP i seguenti documenti (anche per eventuali imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi unitamente alla richiesta di autorizzazione al subappalto) ai fini **dell'idoneità tecnica-professionale, ai sensi dall'art. 90,**

--	--

comma 9, lett. a) e b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. :

- Dichiarazione di avere recepito il DUVRI trasmesso dal Datore di lavoro Committente;
- una dichiarazione da cui si evinca l'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e INAIL, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo di applicato ai dipendenti;

Si rammenta altresì che:

- A. In caso di affidamento di subappalto è fatto obbligo al datore di lavoro dell'impresa affidataria la verifica dell'idoneità tecnica professionale dei subappaltatori (imprese o lavoratori autonomi) con gli stessi criteri di cui all'All. XVII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- B. che copia della documentazione, qui richiesta, va conservata in cantiere;

4. Documentazione che la impresa appaltatrice e subappaltatrice deve custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa, le imprese dovranno custodire, per tutta la durata dell'appalto la seguente documentazione:

Vedere l'apposito allegato.

DATI DELL'APPALTO

Aggiudicazione definitiva approvata con determinazione del

Importo complessivo di gara: €. 144.696,00
di cui €. 2.170,44 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

Importo di aggiudicazione: € (compresi oneri di sicurezza)

Ditta aggiudicataria:

Legale rappresentante:

Sede legale:

DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha durata di 24 mesi –

La data di inizio coinciderà con quella del verbale di consegna del servizio

Data consegna servizio (presunta) 01/05/2020

COSTI DELLA SICUREZZA GENERALE E SPECIALE

Modalità di valutazione dei costi di tutela della sicurezza:

Incidenza dell' 1,5 % sull'importo a base di gara

I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi sono stati così stimati:

Costi della Sicurezza Generale € 2.170,44 al netto dell'IVA

Il Datore di lavoro committente o un suo delegato liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti con pagamento mensile.

PREMESSA

Il D.lgs 81/08 e s.m.i , all'art. 26, impone al Datore di lavoro (inteso come il committente), in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture "ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della

--	--

propria azienda o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda, di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il documento – **D.U.V.R.I.** - contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi da interferenze, fermo restando tutto quanto previsto dalla normativa vigente a proposito delle misure di sicurezza per i luoghi di lavoro e per i cantieri mobili e temporanei.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nelle aree verdi, ovvero aree pubbliche, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima

Il DUVRI quindi non può prescindere, da parte della Stazione appaltante, della conoscenza della "tecnologia" della ditta che dovrà eseguire il servizio.

Non avrebbe molto senso quindi predisporre un DUVRI "definitivo", trattandosi di rischi da interferenza, finchè non si conosce l'azienda che opererà e i suoi rischi effettivi.

Pertanto la procedura corretta deve prevedere la trasmissione di un documento DUVRI a carattere "informativo" allegato alla richiesta di offerta, dove è evidenziata la natura del contratto e la "fotografia" dei luoghi di lavoro ai fini della possibile insorgenza di rischi da interferenza e poi, al momento della definizione del contratto, la redazione definitiva, sulla base delle indicazioni della ditta, del DUVRI da allegare al contratto. (Fonte INAIL - GUIDA per la COMPILAZIONE del DUVRI)

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro dell'impresa committente (in questo caso Comune di Ancona), finalizzato a:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi interferenti sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e l'informazione reciproca in merito a tali misure; al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

In presenza di interferenze i datori di lavoro delle ditte appaltatrici dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e i cittadini - utenti, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato con l'elaborazione un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per ridurre i rischi derivanti anche da interferenze. Tale documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice e sarà allegato al contratto di appalto; va inoltre **adeguato** in funzione dell'evoluzione dei servizi. Deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree pubbliche e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Tutti i **"Verbali di Coordinamento in corso d'opera"** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti della DIREZIONE MANUTENZIONI, FRANA E PROTEZIONE CIVILE.

Il RUP e il Direttore dell'esecuzione del contratto, nominati appositamente dall'Ente, dovranno sovrintendere e vigilare sulla osservanza, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (Comune di Ancona) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi

--	--

durante il lavoro”.

Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

I costi della sicurezza relativi allo specifico appalto, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell’importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d’asta.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi “**dinamico**”, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell’espletamento dell’appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze.

In particolare, le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna delle aree di lavoro in cui verranno svolte le attività in appalto saranno fornite al momento dell’intervento mediante un verbale di coordinamento in corso d’opera, a norma dell’art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell’Assuntore, convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale documento, allegato al contratto di appalto, fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l’eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze ma non ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l’Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO

L’appalto prevede servizi da svolgersi nel territorio descritti nel capitolato speciale d’appalto e nella tabella riepilogativa.

2.1 Servizi appalto generale

- Servizio di pulizia delle aree verdi cittadine consistente nella raccolta di rifiuti solidi urbani come carte, bottiglie, plastica, buste ecc. compreso lo svuotamento dei cestini e sostituzione dei sacchetti – trasporto e smaltimento a discarica autorizzata
- Servizio di apertura e chiusura giornaliera dei cancelli dei parchi
- Servizio di pulizia giornaliera dei bagni del parco Cittadella

2.2 Aree di lavoro

Si rimanda all’elenco contenuto nel Capitolato e nella tabella descrittiva degli interventi.

3. MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO PREVISTI PER IL SERVIZIO IN OGGETTO

Si riporta a quanto esplicitato nella premesse, comunque viene sottoelencato un elenco delle macchine e delle attrezzature:

- veicoli trasporto rifiuti: i mezzi usati per il trasporto dei rifiuti raccolti devono essere registrati presso l’Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio con il codice che autorizza il trasporto dei rifiuti solidi urbani.

--	--

- attrezzi manuali: pinze raccogli rifiuti, punteruoli afferracarta, scope

4. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELLE AREE DI INTERVENTO

4.1 Rischi dovuti alle interferenze e relative misure di sicurezza

Il presente documento prende in esame i rischi di interferenza che tengono conto della tipologia di attività svolta:

- **Servizi di manutenzione**

Inoltre tengono conto delle diverse aree interessate dai servizi e dei potenziali utenti:

AREE DI INTERVENTO	UTENTI
prati, giardini e parchi urbani	pubblico
aiuole fiorite, piazze verdi,	pubblico
aree verdi di quartiere e dei quartieri industriali	pubblico
svincoli, rotatorie di grandi arterie stradali.	utenti della strada
Siepi e arbusti stradali	utenti della strada
Bagno parco	pubblico

La tabella precedente evidenzia due tipologie di interferenze:

1. Interferenze delle attività di manutenzione con l'uso pubblico di aree a diversa destinazione (prati, giardini e parchi urbani, aiuole, piazze verdi, verde di quartiere)
2. Interferenze delle attività di pulizia delle aree con la viabilità ordinaria urbana (pedonale, ciclabile, veicolare)

Nelle tabelle di seguito riportate vengono indicate le interferenze al momento individuabili che, in base alla tipologia degli interventi previsti, potrebbero derivare dallo svolgimento delle attività affidate in appalto ad imprese esterne in aree della società scrivente.

Si individuano le misure di sicurezza e/o le procedure necessarie atte ad eliminare e/o a ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze.

4.2 Interventi svolti in aree pubbliche

La descrizione delle attività (redatte dalla Direzione Verde Pubblico) che saranno eseguite nelle aree, sono allegate al Capitolato mentre qui vengono elencate, per gruppi tipologici, le interferenze previste e i rischi ad esse connesse, le misure di sicurezza individuate.

AREE	PRATI, GIARDINI E PARCHI URBANI, AIUOLE, PIAZZE VERDI, AREE VERDI DI QUARTIERE
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	1. Presenza di aree residenziali <ul style="list-style-type: none"> • Rischio rumore 2. Presenza pubblico che frequenta le aree pubbliche <ul style="list-style-type: none"> • Rischio rumore • Rischio di investimento 3. Possibile presenza di impianti interferenti <ul style="list-style-type: none"> • Impianti elettrici aerei e interrati • reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati 4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	1. utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscano il minore impatto acustico possibile e rispetto delle misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale (ove necessitano); 2. limitare allo stretto necessario l'utilizzo dei veicoli all'interno delle aree verdi interessate dagli interventi prestando, comunque, la massima attenzione a persone,

--	--

	<p>animali e cose presenti specialmente nelle operazioni di manovra e mantenere sempre la velocità del veicolo a passo d'uomo</p> <p>3. Individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti – contattare gli Enti gestori dei servizi</p> <p>4. Programmare una riunione di coordinamento con le eventuali imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze</p> <p>5. Utilizzo da parte degli addetti di appositi DPI forniti dal datore di lavoro</p> <p>6. Formazione degli addetti e dei preposti da parte del datore di lavoro</p>
--	--

4.3 Interventi svolti lungo il tracciato stradale e relative pertinenze

Per la descrizione delle attività vale quanto riportato al successivo punto 6.2

AREE	STRADE, AIUOLE SPARTITRAFFICO, ROTATORIE STRADALI, VIALI
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	<p>1. Presenza di aree residenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio rumore <p>2. Presenza di traffico pedonale, ciclabile e veicolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio di investimento <p>3. Possibile presenza di impianti interferenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impianti elettrici aerei e interrati <input type="checkbox"/> reti di trasmissione delle comunicazioni radio o telefoniche e/o di trasmissione dei dati <p>4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<p>1. utilizzare veicoli e attrezzature di lavoro che garantiscono il minore impatto acustico e rispettare le misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale</p> <p>2. posizionamento di segnaletica di sicurezza stradale secondo quanto previsto dal Codice della Strada, utilizzo di DPI ad alta visibilità</p> <p>3. individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti</p> <p>4. programmare una riunione di coordinamento con le eventuali imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze</p> <p>5. Rispetto delle norme del Codice della Strada</p>

4.4 Servizio di pulizia bagno

Per la descrizione delle attività vale quanto riportato nel Capitolato

AREE	BAGNO PARCO CITTADELLA
Interferenze previste e rischi ad esse connessi	<p>1. Presenza di utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischio caduta per pavimentazione bagnata <p>2. Utilizzo di prodotti per la pulizia</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possibile tossicità di alcuni prodotti <p>3. Possibile presenza di impianti interferenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti elettrici aerei e sottotraccia <p>4. Presenza di altre imprese e/o di personale presenti nell'area</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi derivanti dall'interferenza tra le diverse attività
Misure di sicurezza	<p>1. posizionamento di apposita segnaletica indicante il divieto di accesso al locale per pavimentazione bagnata</p> <p>2. Utilizzo di prodotti in linea con le normative ambientali e CE – verificare le schede tecniche dei prodotti – Prestare massima cura e attenzione nell'utilizzo di prodotti contenenti alcool con divieto assoluto di fumare e utilizzo di fiamme libere - utilizzo di guanti e mascherina di protezione</p> <p>3. individuare preliminarmente le reti interferenti ed informare tutto il personale addetto alle lavorazioni della loro presenza e della loro ubicazione, coinvolgere l'ufficio comunale competente per qualsiasi informazione in merito agli impianti – prestare la massima attenzione nell'utilizzo dell'acqua nelle vicinanze di prese elettriche</p>

--	--

4. programmare una riunione di coordinamento con le imprese presenti nelle stesse aree per gestire le possibili interferenze
--

5. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE IN CORSO DI ESECUZIONE

5.1 Riunione preliminare di coordinamento

Prima di consentire l'esecuzione degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il Datore di Lavoro Committente, tramite l'ufficio del RUP competente per l'appalto, convocherà una riunione preliminare di coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

Alla riunione preliminare di coordinamento dovranno partecipare i seguenti soggetti:

Per la società committente.:

- Datore di lavoro Committente o suo delegato
- RUP o suo delegato

Per l'impresa esecutrice

- Datore di lavoro o suo delegato
- Responsabile dell'impresa addetto alla verifica dei servizi e delle misure di sicurezza in corso di esecuzione

5.2 Controlli in fase di esecuzione

Nel corso della riunione dovranno essere specificati/verificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali sia per conto del Datore di lavoro Committente sia per conto del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. Gli stessi si impegneranno ad informarsi reciprocamente su ogni eventuale circostanza modificativa dei lavori ed a darne immediata comunicazione ai rispettivi Datori di lavoro per le azioni di competenza.

Prima dell'inizio del servizio il RUP deve provvedere a:

- Verificare l'attuazione delle procedure aziendali relative all'applicazione dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Trasmettere all'ufficio competente per l'appalto l'elenco dei lavoratori, delle macchine e delle attrezzature autorizzate.

Il Committente, tramite il RUP o un suo delegato, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento ed in particolare dovrà verificare:

- che il personale dipendente delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici ed i lavoratori autonomi siano stati autorizzati all'ingresso nelle aree di intervento e siano in possesso del tesserino di riconoscimento;
- l'elenco delle macchine e delle attrezzature
- l'adozione delle misure di sicurezza da adottare contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI, dal verbale di riunione preliminare di coordinamento e dagli eventuali aggiornamenti degli stessi (che possono essere fatti anche mediante verbali di sopralluogo)

I soggetti incaricati di eseguire il controllo presso le aree verdi interessate al servizio in caso di pericolo grave ed imminente sospendono gli interventi in corso, informando tempestivamente il Committente e l'impresa appaltatrice.

--	--

5.2.1 Istruzioni preventive

- ▶ Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
- un pianificato smaltimento presso centri di recupero o trattamento o discariche autorizzate per rifiuti urbani;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'impresa esterna dovrà provvedere immediatamente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

L'impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei D.P.I. ed è stato fatto obbligo d'uso;

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;

Sarà cura della stessa ditta vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

5.3 Prescrizioni operative generali

La ditta affidataria gestirà il servizio con organizzazione propria di mezzi e materiali, a proprio rischio nel rispetto delle condizioni poste dall'Amministrazione Comunale e delle norme igieniche e di sicurezza vigenti e future che potranno essere emanate.

Nella parte che segue vengono elencati *“oneri e gli obblighi diversi a carico dell'affidatario del servizio – responsabilità”* riportate nel capitolato d'appalto art. 16:

Sono a totale carico della ditta affidataria:

- Le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli nelle zone interessate dagli interventi.
- L'osservanza di tutte le norme del Codice della Strada.
- L'adozione di tutte quelle norme e cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati; a tal fine l'impresa dovrà dotare il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto delle norme antinfortunistiche e controllerà la continua efficienza ed il regolare uso di questi mezzi. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sulla Ditta affidataria, restando sollevata la stazione appaltante ed il personale incaricato.
- La riparazione dei danni di qualsiasi genere causati durante l'esecuzione degli interventi, dipendenti anche da cause di forza maggiore.
- Il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private od a persone, restando libera ed indenne l'Amministrazione Comunale ed il suo personale.
- Saranno a totale carico della Ditta affidataria tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti raccolti (rifiuti urbani, ecc...) compreso l'eventuale costo di conferimento alla discarica o presso sito o centro di raccolta autorizzato.
- Durante l'esecuzione del presente appalto, la Ditta affidataria si obbliga ad applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati, tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi integrativi dello stesso ed a provvedere alla regolare assicurazione dei lavoratori stessi per gli infortuni sul lavoro all'INAIL ed INPS, nonché a tutti gli altri versamenti obbligatori.

5.3.1 Prescrizioni tecniche

Il materiale risultante dalle operazioni di pulizia dovrà essere raccolto immediatamente e rimosso in giornata dal luogo di lavoro.

E' fatto divieto di eliminare ogni tipo di rifiuto rimosso mediante combustione.

I lavori dovranno essere eseguiti adottando tutte le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che:

- La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto

ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

- Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

È vietato fumare nelle aree di intervento.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con la committenza e altre imprese presso la Sede ove si svolge il lavoro per :

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

5.3.2 Prescrizioni particolari

Nella parte che segue vengono elencati *“Le prescrizioni particolari inerenti il servizio di pulizia dei servizi igienici all'interno delle aree parco”*, riportate nel capitolato speciale d'appalto:

- Il personale in servizio dovrà mantenere un comportamento corretto e riguardoso verso il pubblico; dovrà inoltre adottare gli accorgimenti più opportuni al fine di evitare di procurare danno alla propria persona e/o a terzi.
- Dovrà essere dedicata la massima cura all'igiene ed alla pulizia dei servizi igienici pubblici presenti nei parchi gioco attraverso l'uso quotidiano di disinfettanti, deodoranti ed insetticidi; tutti i materiali e sostanze impiegate dovranno essere conformi alle vigenti norme sanitarie.
- La pulizia dei gabinetti, lavelli e pavimenti dovrà essere costante, di modo che mai alcuno resti sporco e/o maleodorante. Gli apparecchi sanitari dovranno essere mantenuti netti e privi di incrostazioni.
- La ditta affidataria dovrà inoltre fornire tutto il materiale occorrente per l'espletamento del servizio comprendente gli attrezzi per la pulizia, i detersivi ed i deodoranti.
- I dipendenti delle attività in essere all'interno dell'area dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
- Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

5. 3.3 Prescrizioni operative per sfasamento lavorazioni interferenti

Le attività che saranno svolte nella stessa area ed eseguite da più squadre dovranno essere programmate ed organizzate in modo tale che sia garantito lo sfasamento spaziale e/o temporale delle stesse. In tal modo potranno essere evitate tutte le interferenze ed i rischi ad esse connesse dovuti alla presenza contestuale di più imprese e di attività diverse.

Nel caso in cui si verificasse ugualmente la necessità di effettuare delle attività in sovrapposizione temporale e spaziale, quindi con interferenza, il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro indirà apposita riunione di coordinamento, durante la quale verranno analizzati i rischi connessi alle interferenze e le relative misure di sicurezza.

Quando, per le ragioni sopra esposte, le singole fasi sono eseguite in sovrapposizione solo temporale deve essere realizzata, ogni volta che è tecnicamente possibile, una netta e completa separazione tra le aree in cui esse insistono. Tale separazione deve garantire la totale non interferenza tra i mezzi, i percorsi dei mezzi ed i lavoratori che effettuano interventi differenti.

Nel caso in cui le aree interessate al servizio siano confinanti sarà opportuno prevedere nella zona “di confine” una “fascia di rispetto” in cui non vi sia alcuna attività, affinché le interferenze possano essere effettivamente evitate mediante la netta separazione tra le due aree.

In ogni caso di interferenza è comunque necessario che prima dell'inizio di ogni lavorazione sia sempre identificato tra gli operatori un caposquadra o un responsabile.

6. INDICAZIONI GENERALI SUI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE PRINCIPALI

6.1 Attività svolte in presenza di traffico

6.1.1 Interferenze dovute alla presenza di traffico

Premesso che tutte le attività eseguite in strada determinano pesanti interferenze tra l'area di intervento e viabilità, in linea generale si ritiene che tale rischio possa essere ridotto al minimo adottando adeguate misure di segnalazione delle aree di cantiere e nei casi di maggiore interferenza con la soppressione della viabilità pedonale, ciclabile e veicolare tenendo conto del rispetto del Codice della Strada.

Nel caso in cui dovessero emergere problematiche di carattere tecnico e/o di sicurezza stradale non prevedibili preliminarmente all'inizio degli interventi, il soggetto delegato dal Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di intervento, sentite le imprese e l'ufficio viabilità comunale potrà proporre modifiche alla organizzazione degli interventi definita inizialmente (anche mediante specifica riunione di coordinamento).

6.2 Misure generali

Considerato che il traffico stradale è caratterizzato da automezzi circolanti a forte velocità e anche da mezzi pesanti, al fine di prevenire ogni situazione di pericolo per i lavoratori e per gli utenti stradali il Datore di lavoro della Ditta Esecutrice dovrà attenersi a quanto segue:

- L'appaltatore deve provvedere ad installare nelle aree del cantiere stradale tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) e alle incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ad ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia Municipale, autorizzazioni ecc.).
- Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere all'organizzazione delle ore di lavoro in modo tale da minimizzare l'impatto del servizio sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Il personale è tenuto ad indossare indumenti ad alta visibilità (fluororifrangenti) di classe II o di classe III (D.M. 09/06/95).

Al fine di favorire l'informazione e la formazione, da parte dei datori di lavoro del personale operante sulle procedure e i comportamenti da seguire sulla strada si faccia riferimento al Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

6.4 Segnaletica

Per la segnalazione e le delimitazioni si fa riferimento al Codice della Strada (D.Lgs. 285/92), al Regolamento per l'esecuzione del C.d.S. (DPR 495/92) e successive modifiche o integrazioni, al Decreto Ministeriale del 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo e al **Decreto del 4 marzo 2013 relativo alla segnaletica stradale nelle attività in presenza di traffico veicolare.**

Ad essi si rinvia per quanto non espressamente riportato.

7. LAVORAZIONI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON RETI IMPIANTISTICHE

7.1 Rischio elettrocuzione, folgorazione.

7.1.1 Presenza di sopra e sotto servizi.

Nei tratti stradali e nelle aree interessate dagli interventi possono essere presenti sotto e sopra servizi di varia natura (es. acqua, gas, energia elettrica, cavi coassiali o di fibra ottica,.....etc. etc.) che possono generare rischi di interferenza e per i quali le imprese appaltatrici e/o subappaltatrici dovranno adottare la massima cautela nell'eseguire le proprie opere interferenti, applicando tutte le prescrizioni delle norme di buona tecnica o che gli Enti Gestori indicheranno.

In generale possono essere presenti i seguenti servizi:

- linee elettriche a bassa, media e alta tensione gestite da vari enti solitamente segnalate da apposita cartellonistica
- linee elettriche, fibre ottiche, reti trasmissione dati, ecc.

Le reti interrato debbono essere intese sia come parallelismi che come attraversamenti.

Si ricorda l'obbligo di operare in modo tale che mezzi e persone non si avvicinino a meno di 5 metri da corde nude in tensione.

Per quanto riguarda gli impianti esistenti all'interno delle strutture oggetto di manutenzione, dovranno essere presi accordi specifici con l'ufficio comunale competente e con il soggetto delegato dal Datore di lavoro Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro, che dovranno autorizzare l'inizio del servizio.

Prima dell'inizio degli interventi deve essere effettuata un controllo da parte del Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e del soggetto delegato dal Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e dell'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.

Sarà comunque cura delle imprese appaltatrici e/o subappaltatrici verificare con osservazioni ed altri metodi di rilevamento la presenza di eventuali rete non segnalate. Quando necessario, il Responsabile delle attività nominato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve prendere i contatti con gli enti erogatori per definire le procedure per la interruzione della fornitura del servizio ed attenersi a tali accordi per la esecuzione delle lavorazioni.

8. SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IN PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE DI DITTE O ENTI TERZI

8.1 Svolgimento del servizio nei pressi di tracciati stradali, aree di parcheggio, aree verdi, parchi, giardini e aree pubbliche in genere

8.1.1 Interferenze con altre imprese presenti nel tracciato stradale nei pressi della zona interessata al servizio

Nell'eventualità che l'area di intervento si trovi nei pressi di un tratto stradale e che in sede si riscontri la presenza di altre attività (es: cantieri stradali eseguiti da altre imprese) è necessario, prima dell'inizio, che il soggetto delegato dal Committente per la verifica delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro convochi una riunione di coordinamento con i soggetti Responsabili delle attività già in corso

8.1.2 Attività presso: Aree di parcheggio, Piazze e parchi

Durante lo svolgimento dei servizi devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza ed in particolare:

- gli eventuali cartelli a cavalletto posti in caso di necessità dovranno essere opportunamente

zavorrati mediante sacchetti di sabbia sigillati allo scopo di evitarne la caduta. Tali zavorre non devono costituire pericolo o intralcio per la circolazione, è pertanto fatto espresso divieto di sostituire i suddetti sacchetti con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre, profili metallici o altri oggetti potenzialmente pericolosi

8.1.3 Interferenze con gli utenti delle aree pubbliche

Si dovrà prestare la massima attenzione nell'eventualità che per l'espletamento del servizio, sia necessario accedere all'interno dei parchi o delle piazze con mezzi di trasporto, onde evitare incidenti e/o danni a persone, mezzi o cose presenti nell'area interessata dall'intervento.

I rifiuti raccolti dovranno di regola essere rimossi dalle aree oggetto degli interventi e smaltiti a norma di legge.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

IDONEITÀ SANITARIA

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante dovrà essere accertata l'idoneità sanitaria se prevista dal Protocollo Sanitario del medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente.

DPI

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante, che dovrà essere consegnato alla Stazione appaltante, dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

ATTIVAZIONE DELLE EMERGENZE

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

ENTE PROPOSTO	CONTATTO
Corpo Vigili del Fuoco per: INCENDIO ALLAGAMENTI	115

CALAMITA' NATURALI	
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	071 2222222
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra le figure coinvolte, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- dati relativi, all'appalto e all'impresa appaltante;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Elaborazione DUVRI)	
Committente – Datore di Lavoro	Ing. Stefano Capannelli
(inserire data)	(Timbro e firma)
Tecnico incaricato elaborazione DUVRI	Ing. Giorgio Calavalle
(Inserire data)	(Timbro e firma)

SECONDA FASE (Aggiudicazione servizio)	
Committente – Datore di Lavoro	Ing. Stefano Capannelli
(inserire data)	(Timbro e firma)
Datore di lavoro dell'Impresa	
(inserire data)	(Timbro e firma)
RSPP Impresa	

(inserire data)	(Timbro e firma)
-----------------	------------------

TERZA FASE (Prima dell'inizio servizio)	
RLS	
(inserire data)	(firma)

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione a piè di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

ALLEGATI

ALLEGATO N.	TITOLO
1	Cronoprogramma
2	Elenco delle macchine/attrezzature - Schede tecniche di sicurezza di macchine e attrezzature di lavoro
3	Cartellonistica di cantiere
4	Documentazione da tenere in custodia

ALLEGATO N. 1

Cronoprogramma dei servizi

I tempi e le frequenze dei servizi programmati, saranno quelli indicati nel capitolato speciale d'appalto e nella tabella riepilogativa degli interventi.

ALLEGATO N. 2

Elenco delle macchine/attrezzature. Schede tecniche di sicurezza di macchine a attrezzature di lavoro

Gli attrezzi e le macchine da usare dovranno essere compatibili con le caratteristiche dei luoghi e dei rifiuti del caso, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

Tutte le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia.

Tutti i veicoli impiegati per il trasporto dei rifiuti dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di trasporto rifiuti nonché essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio -

ALLEGATO N. 3

Cartellonistica di cantiere

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'eventuale allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA (all'occorrenza)

L'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero ADEGUATO DI CARTELLI, in accordo con il Direttore esecutivo, di divieto di sosta e di fermata.

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE (all'occorrenza)

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- I. essere rispondente nella forma e nei colori al Codice della Strada;
- II. essere in buono stato di conservazione;
- III. possedere una base solida ed appesantita;
- IV. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

C) SEGNALETICA VARIA

Dovrà essere apposto il cartello di divieto di entrata nel locale bagno per pavimentazione bagnata ogni qualvolta verrà eseguita la pulizia del locale

D) Accorgimenti necessari in tutti gli altri siti per non procurare disagi e/o pericoli ai cittadini:

- Durante tutte le operazioni svolte nelle vicinanze di beni mobili ed immobili e nei luoghi di passaggio pedonale e veicolare dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione atte a scongiurare la possibilità di arrecare danni materiali o fisici a cose e persone.

ALLEGATO N. 4

Documentazione da tenere in custodia da parte della ditta appaltatrice:

Check List dei documenti e degli adempimenti inerenti la sicurezza Da tenere e custodire ai sensi del D. Lgs. 81/08		
1. DOCUMENTAZIONE GENERALE		
01	Cartello informativo di cantiere o documento autorizzativo servizi	
02	Notifica Preliminare – ricevuta committente /responsabile dei lavori	
03	Denuncia di inizio lavori all'INPS, INAIL	
04	Registro infortuni	Vidimato dall'ASL competente nel territorio del luogo di lavoro
05	Copia dei contratti di Appalto e/o sub-appalto	
06	Tessera di riconoscimento dei lavoratori presenti in cantiere	D.Lgs. 81/08 art. 18 - 20 – 21. Tenere copia sul luogo di lavoro
07	Copia regolarità contributiva D.U.R.C.	
08	Certificato Iscrizione Camera di Commercio	
09	Attestazione del committente o del D.E. di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori	D.Lgs. 81/08 art. 90.
10	DUVRI	
11	POS	

2. Sistema di sicurezza aziendale D. Lgs. 81/08
--

01	Documento unico di valutazione dei rischi in caso (D.U.V.R.I.)	D.Lgs. 81/08 art. 26 ed allegato XV. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal R.S.P.P. dell'azienda esecutrice.
02	Verbali di verifica dell'applicazione del (D.U.V.R.I.) e delle relative procedure dei lavori, di adeguamenti, di cooperazione, di informazione con i datori di lavoro.	
03	Verbali di verifica e di ispezione degli organi di vigilanza	
04	Documento di valutazione di tutti i rischi aziendali da parte del datore di lavoro ditta appaltatrice (D.V.R.)	D.Lgs. 81/08 art. 17 ed allegato XV. Sottoscritto dal datore di lavoro, dal R.S.P.P. dell'azienda esecutrice
05	Nomina degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interne ed esterni ed esterni, aventi corsi di formazione specifici ed aggiornati, capacità e requisiti professionali.	D.Lgs. 81/08 art. 32.
06	Attestazione di avvenuta formazione, informazione, addestramento ed aggiornamento dei lavoratori impiegati	D.Lgs. 81/08 art. 36 - 37.
07	Verbali delle riunioni periodiche per la sicurezza	D.Lgs. 81/08 art. 35. Obbligatorio per le aziende con oltre 15 lavoratori.
08	Elezione o designazione del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 47.
09	Attestato di formazione del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 37
10	Comunicazione annuale INAIL del nominativo del RLS	D.Lgs. 81/08 art. 18.
11	Nomina del medico competente	D.Lgs. 81/08 art. 18.
12	Attestazione di avvenuta consegna di copia dei documenti di valutazione dei rischi al RLS da parte del datore di lavoro	D.Lgs. 81/08 art. 18.
13	Attestazione del datore di lavoro di avvenuta verifica del possesso dei requisiti tecnico professionali in relazione ai lavori affidati	D.Lgs. 81/08 art. 26.
3. Gestione delle emergenze – D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III Sezione VI		
1	Designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di pronto soccorso, di prevenzione incendi e lotta all'antincendio, di evacuazione e di gestione delle emergenze dei luoghi di lavoro, con capacità, salute e aventi corsi di formazione specifica	D.Lgs. 81/08 art. 18

L'impresa, al fine di garantire in caso di emergenza la sicurezza delle persone presenti all'interno delle aree oggetto di intervento, prima di iniziare l'attività, devono:

- dotarsi all'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori;
- comunicare l'elenco dei nominativi degli addetti all' antincendio e primo soccorso delle impresa.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei servizi in appalto.

E' dato di fatto che la committenza di fatto non possa essere presente durante l'effettuazione dei servizi; pertanto, allo scopo di garantire un adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

E' il titolare se presente. Se assente il suo lavoratore qualificato (che abbia frequentato il corso antincendio o primo soccorso) della prima ditta che abbia iniziato la lavorazione nell'area di intervento.

D.Lgs. 81/2008 Art. 18 comma 1 lettera h)

Tutti i lavoratori qualificati coadiuveranno il responsabile individuato in caso di emergenza, specialmente

occupandosi dei propri colleghi della medesima ditta.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza delle imprese interferenti qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;

4. Macchine e attrezzature di lavoro – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo I

01	Libretti uso ed avvertenze per macchine Art. 71, comma 4, lett. a), punto 2 del marcate CE D.Lgs. 81/08
02	Libretto di omologazione e attestazione di conformità ai requisiti richiesti, per le macchine non marcate CE D.Lgs. 81/08 art. 71,
03	Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro D.Lgs. 81/08 art. 71,

--

5. Dispositivi di Protezione Individuale – D. Lgs. 81/08 Titolo III Capo II	
--	--

01	Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante
----	--

02	Verbale di avvenuta consegna dei DPI ai lavoratori
----	---